

VERBALE CONSULTA PER L'AMBIENTE
CITTA' DI VENEZIA
04 giugno 2010

Sede: Cà Farsetti – Venezia
Data: 04-06-2010

Associazioni presenti: Matteo Pandolfo - Giuseppe Sartori – Adriana (Gruppo di Coordinamento Consulta), Adriana Domenico Vianello (Assemblea permanente contro il Rischio Chimico), Neili Elena Vanzan (Venezia Città Anfibia), Tiziana Plebani (Coordinamento Comitati e Associazioni Venezia), Loris Bulgarelli (GreenPeace Venezia), Michela Scibilia (Il Nuovo Trionfo), Luciano Mazzolin (Medicina Democratica e Ambiente Venezia), Arrigo Battistini (Coordinamento Associazioni Ambientaliste), Cristiano Gasparetto (Italia Nostra), Ernesto Pancin (Associazione Esercenti Pubblici Esercizi), Arianna De Monte (Comitato per la difesa e la promozione di Forte Carpendo), Paolo Cacciari, William Pinarello...

Comune: Assessore Gianfranco Bettini, Mattia Donadel, Michele Savorgnano, Cristiana Scarpa (Direzione Ambiente e Sicurezza del Territorio).

Introduzione:

Mattia Donadel apre la seduta spiegando i compiti della Direzione Ambiente a supporto della Consulta; prima di lasciare la parola al nuovo Assessore all'Ambiente illustra anche l'ordine dei lavori: intervento assessore, interventi dei rappresentanti dell'Ufficio di Coordinamento della Consulta, discussione su criticità, potenzialità e prospettive della Consulta.

Intervento Assessore Gianfranco Bettin:

Intenzione dell'Assessore è soprattutto ascoltare piuttosto che indicare percorsi già tracciati; la convocazione della Consulta per l'Ambiente è importante perché costituisce un primo passaggio per la riattivazione di un processo realmente partecipativo intorno alle questioni ambientali e territoriali. L'idea di partenza è quella di coinvolgere direttamente la Consulta non solo come organo di controllo dell'attività amministrativa, ma anche come luogo di elaborazione, ad esempio nella costruzione del programma dell'assessorato (a partire dalle grandi linee programmatiche già tracciate dall'amministrazione) o nella definizione delle priorità. Da questo punto di vista il confronto tra tutte le pluralità che si occupano di ambiente in Città è molto importante.

Per ripartire in modo proficuo è però importante capire quali sono stati gli elementi che possono aver limitato le istanze e le potenzialità della Consulta, e quali invece i fattori positivi sia dal lato dell'amministrazione, sia dal lato delle associazioni.

Per quanto riguarda l'amministrazione, l'assessorato si impegna prima di tutto a fornire tutto il supporto per il buon funzionamento della Consulta a partire da: un servizio di Segreteria (Direzione Ambiente), una sede (attualmente già individuata presso gli uffici di via A. Costa a Mestre, da vedere se possibile una anche a Venezia), un adeguato spazio virtuale all'interno del sito del Comune, un budget per le spese ordinarie (quantificato in circa 3000 euro).

L'impegno sarà anche rivolto a fare in modo che il processo partecipativo che ruota intorno alla Consulta sia davvero tale, ad esempio facendo circolare le informazioni in tempi utili. E' chiaro però che l'attività dell'assessorato riguarda aspetti molto diversi tra loro che vanno dall'attività ordinaria a quella di ordine strategico. Inoltre è bene considerare che le decisioni dell'amministrazione dipendono anche da fattori e dinamiche che spesso vanno oltre l'ambito della Consulta.

Intervento Adriana Fasano (Ufficio di Coordinamento)

Illustra il regolamento e le funzioni della Consulta sottolineando in particolare le potenzialità di questo organo istituzionalmente riconosciuto, e la funzione di raccordo tra amministrazione e cittadini che la Consulta potrebbe/dovrebbe svolgere.

Evidenzia la possibilità di modificare il regolamento in particolare per quanto riguarda le modalità di elezione dell'Ufficio di Coordinamento.

Si appella a tutte le associazioni presenti affinché si superino in positivo le parzialità, e spesso gli interessi particolari, di ciascuna organizzazione; solo superando i "campanilismi" sarà possibile avviare un confronto di largo respiro dal quale trarre delle risposte sia per i piccoli che per i grandi problemi.

Intervento Matteo Pandolfo (Ufficio di Coordinamento)

Richiama l'importanza dei processi partecipativi in ambito comunitario e inquadra la storia della Consulta per l'Ambiente nell'ambito delle politiche per la partecipazione svolte nelle passate amministrazioni.

Intervento Giuseppe Sartori (Ufficio di Coordinamento)

Ripercorre l'attività della consulta sottolineando in particolare quali sono state le questioni sulle quali la stessa ha avuto modo di intervenire:

Piano Integrato di Campalto, Valutazione di Incidenza del Parco di San Giuliano, utilizzo del parco di San Giuliano per l'Einekhen Jaming Festival, moto ondoso, valutazione di incidenza Polo Nautico di Punta San Giuliano, studio epidemiologico sugli effetti nocivi dei campi elettromagnetici, regolamento per la tutela e la fruizione del Bosco di Mestre, albergo di San Giuliano, stabilizzazione aree produttive San Giuliano, scarico a mare dei rifiuti industriali, spettacoli a Forte Marghera, villaggio MOSE, sub-lagunare, diritto di accesso alle informazioni ambientali (regolamento), raccolta e sistemazione degli atti della consulta precedente.

Intervento Adriano Macorati (Ufficio di Coordinamento)

Apprezza il tentativo di riavviare la Consulta per l'Ambiente e auspica che le istanze dell'associazionismo vengano colte pienamente dal livello politico.

Relativamente ai temi ambientali di rilievo pone l'accento sulla ripresa e l'aggiornamento del Piano Energetico Comunale, e l'avvio del Bilancio Partecipativo.

Intervento Luciano Mazzolin (Medicina Democratica e Ambiente Venezia)

Ricorda come il reinsediamento della Consulta per l'Ambiente avviene dopo un periodo in cui i rapporti tra Amministrazione e Consulta si sono deteriorati molto. Di fatto, nel corso della precedente Amministrazione, la Consulta è stata svilita ed è rimasta inascoltata tanto da indurre diversi rappresentanti a non partecipare più alle riunioni; la diffidenza delle associazioni è dunque più che legittima, ma se si riparte davvero con altri propositi la disponibilità a collaborare non manca.

Sui temi ambientali ritiene strategica la questione delle bonifiche e della riconversione di Porto Marghera; molto importanti sono poi MOSE, Sublagunare, Quadrante Tessera.

Suggerisce di dotare la Consulta anche di una sede a Venezia; nelle sedi dovrebbero essere disponibili strumenti adeguati (telefono, computer, ecc...), e una banca dati contenente atti amministrativi e progettuali di carattere ambientale.

Intervento Cristiano Gasparetto (Italia Nostra)

Fino ad ora la Consulta Non ha funzionato molto bene, un po' per motivi legati alla burocrazia, un po' perché sono state sottovalutate o depotenziate le possibilità della Consulta.

E' necessario dare un segnale di discontinuità forte se si vuole davvero riavviare un processo partecipativo.

E' importante per esempio il tema della trasparenza, e quindi il fatto che le associazioni abbiano la possibilità di intervenire già delle prime fasi nel processo di formazione delle decisioni, ad esempio mettendo a disposizione comunicazioni, verbali e informazioni prima dell'approvazione delle delibere. Particolarmente importante è mettere a disposizione delle associazioni tutta la documentazione progettuale e amministrativa relative alle questioni strategiche (pianificazione, grandi opere, ecc...). La sede della Consulta potrebbe diventare il luogo di raccolta, organizzazione e consultazione di questi materiali.

Intervento Arrigo Battistini (Coordinamento Associazioni Ambientaliste)

Chiede spiegazioni sulla vicenda amianto presso Nuovo palazzo del Cinema, in particolare sul perché i cantieri siano fermi, e sul perché sia necessario costruire una discarica temporanea per l'amianto dell'estensione di 32.000 mc.

Vorrebbe sapere in che modo intende muoversi l'amministrazione su questa vicenda.

Intervento Tiziana Plebani (geografia di Genere)

Al fine di capire le reali intenzioni dell'amministrazione e il livello di impegno che la stessa vuole assumersi nei confronti della riattivazione della partecipazione, chiede che oltre all'Assessore all'Ambiente ci sia la possibilità di incontrare il Sindaco.

Inoltre sottolinea come spesso anche un organo come la consulta non sia sufficiente; manca infatti, e va ricreato, uno spazio pubblico politico che consenta anche a chi non fa parte di una organizzazione di partecipare ai processi decisionali.

Intervento Neili Vanzan (Venezia Città Anfibia)

L'associazione che rappresenta si batte nello specifico contro l'omologazione di Venezia Centro Storico alla terraferma. Molti progetti minacciano le peculiarità storiche, sociali e ambientali del centro storico e delle isole, si veda ad esempio il processo di privatizzazione del Lido (Ospedale al Mare, ecc...), ma di riflesso anche l'operazione Quadrante Tessera.

La Consulta può essere un luogo importante per ristabilire democrazia e partecipazione, ma se il livello politico non ne recepisce le istanze, allora diventa un organo inutile.

Per il buon funzionamento della consulta è importante la possibilità di consultazione dei documenti amministrativi (delibere e altro), la disponibilità di un referente nella Direzione Ambiente per segnalare le delibere che riguardano il territorio, la possibilità di usufruire di un Ufficio Stampa per la comunicazione con i cittadini.

Intervento Domenico Vianello (Assemblea Permanente Contro il Rischio Chimico)

Evidenzia le contraddizioni dell'amministrazione: da un lato si riattiva la Consulta per l'Ambiente, dall'altro Veritas spa chiede in questi giorni alla Regione la possibilità di raddoppio dell'inceneritore di Fusina.

Per contrastare i progetti legati all'incenerimento dei rifiuti urbani o industriali sostiene che è importante avviare un progetto di biomonitoraggio delle diossine, in modo da raccogliere dati incontrovertibili sugli effetti nocivi degli inquinanti emessi dalla combustione dei rifiuti.

Intervento Giorgio Sopiei

Prima di definire i temi e le priorità da affrontare è necessario stabilire delle regole certe per il processo partecipativo. Inoltre è importante ascoltare e conoscere tutte le realtà associative che si occupano di ambiente, anche quelle che non partecipano alla Consulta.

Intervento William Pinarello

E' molto critico sulla mancanza di concretezza di questo genere di consessi: molto spesso si finisce con il perdersi in estenuanti discussioni ma non si arriva mai ad agire.

E' necessario trovare in tempi brevi degli obiettivi comuni da perseguire creando sinergie. Il coordinamento e la sinergia tra le varie realtà organizzate è di fondamentale importanza se si vuole avere la massa critica e la forza per ottenere dei risultati.

Tra i temi ambientali di maggiore rilievo evidenzia i seguenti: trasporti e mobilità, risparmio energetico. Per quanto riguarda i progetti ricorda la pericolosità della nuova darsena in Laguna Centrale.

Le difficoltà di intervento di associazioni e società civile sono dovute anche al proliferare di procedure speciali come per esempio l'uso dei Commissari Speciali.

Suggerisce di introdurre quale strumento di partecipazione una sorta di question-time a Sindaco e Assessori: gli amministratori dovrebbe rispondere pubblicamente alle domande di cittadini/associazioni ogni 15 giorni.

Intervento Michela Scibilia ((Il Nuovo Trionfo)

Invita la Consulta a dotarsi e a usare con maggiore facilità i nuovi strumenti di comunicazione elettronici, in particolare suggerisce di utilizzare di più i social networks anche in alternativa a sedi di tipo fisico.

Per quanto riguarda i problemi ambientali, ritiene importante affrontare il progetto della sublagunare e la gestione in prospettiva dell'intera area lagunare.

Loris Bulgarelli (GreenPeace Venezia)

Ricorda di cosa si occupa l'associazione internazionale GreenPeace, e afferma che la sezione di Venezia vuole rendersi disponibile insieme alle altre realtà locali a lavorare sulle questioni che riguardano Venezia, in particolare per quanto riguarda Energia e Cambiamenti Climatici, e Porto Marghera.

Intervento di risposta dell'Assessore Gianfranco Bettin

Rispondendo alle istanze avanzate durante la discussione, l'assessore Gianfranco Bettin si impegna a:

- cercare una sede anche per Venezia (quella di Mestre è stata proposta non come unica sede disponibile, ma come quella già usufruibile);
- dotare le sedi di strumentazione adeguata;
- garantire l'accesso agli atti per le informazioni ambientali, in particolare per gli atti che lo riguardano direttamente, e possibilmente anche per quelli che riguardano altri assessori;
- lavorare alla implementazione dei supporti web 2.0 anche a favore della Consulta;
- richiedere la presenza del Sindaco ad una delle prossime riunioni della Consulta, ma anche fare da tramite per invitare alla consulta altri assessori competenti qualora sia richiesto

**PROSSIMA RIUNIONE DELLA CONSULTA: VENERDI' 18 GIUGNO ORE 17
PRESSO IL PALAPLIP IN VIA SAN DONA' – MESTRE**

15-06-2010

Verbale redatto a cura di Mattia Donadel e Cristiana Scarpa (Direzione Ambiente)